



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

ASSOSALUTE

Associazione nazionale farmaci di automedicazione

NEL 2020 OLTRE 240MILA ORE SARANNO DEDICATE ALLA CURA DI SE': IL CITTADINO SEMPRE PIU' PROTAGONISTA DELLE SCELTE PER LA PROPRIA SALUTE E IL PROPRIO BENESSERE

Parlare in modo semplice di salute per diffondere una cultura dell'automedicazione responsabile aiuta i cittadini a distinguere tra disturbo e malattia e, quindi, a far ricorso in modo appropriato al sistema sanitario pubblico.

Milano, 3 dicembre 2013 – **Nel 2020 un cittadino su tre avrà più di 60 anni, avremo oltre 300.000 ore di tempo libero e altre 240.000 ore saranno dedicate alla cura del corpo.** La maggiore attenzione alla persona, inoltre, andrà di pari passo con il cosiddetto fenomeno del "declino dell'intermediazione", ossia la **tendenza** che conduce in tutti i campi, compresa la salute, **ad una maggiore autonomia da parte dei cittadini.**

In questo scenario, la gestione autonoma dei più comuni disturbi di salute attraverso il **ricorso responsabile all'automedicazione, i corretti stili di vita e la prevenzione** saranno i **tre ingredienti della cosiddetta "medicina dei sani"**. Essa si fonda comunque su un'azione di educazione alla salute, e quindi all'automedicazione responsabile, che vede insieme medici, farmacisti, istituzioni e aziende per contribuire al benessere dei cittadini ed anche alla sostenibilità del sistema sanitario pubblico.

È quanto è emerso nel corso dell'evento "Semplicemente Salute" promosso da **ASSOSALUTE, Associazione nazionale farmaci di automedicazione**, dove i trend della società prossima ventura, illustrati dal sociologo **Domenico De Masi**, hanno offerto gli spunti per un confronto tra cittadini e *stakeholder* coinvolti nel sistema salute.

Il dibattito, condotto dalla giornalista Myrta Merlino, è stato ancor più interessante ed attuale per la presenza dell'attore **Enrico Bertolino** che, con il consueto *humor*, si è confrontato con **Claudio Cricelli**, Presidente SIMG, **Fiorenzo Corti**, Segretario regionale FIMMG Lombardia, **Annarosa Racca**, Presidente FEDERFARMA, **Antonio Gaudio**, Segretario Generale di Cittadinanzattiva e **Stefano Brovelli**, Presidente di ASSOSALUTE.

Secondo De Masi, **l'evoluzione culturale e l'innovazione tecnologica, unite alla longevità e all'aumentare del tempo libero**, fanno sì che nei prossimi decenni **la cura del corpo e il benessere saranno sempre più un bisogno essenziale** per la maggioranza della popolazione.

20149 Milano, Via Giovanni da Procida 11
Tel. +39 02 34565.251
Fax +39 02 34565.621
E-mail: assosalute@federchimica.it
<http://www.assosalute.info>

Codice fiscale 80036210153



È facile dunque aspettarsi che proprio la maggiore autonomia nelle scelte di salute, possa portare ad un maggior ricorso all'automedicazione e conseguentemente ad un utilizzo più appropriato del sistema sanitario pubblico. Un percorso, questo, di cui già oggi si vedono i segnali - il 60% degli Italiani dichiara di aver fiducia nei farmaci di automedicazione e di farne ricorso quando necessario - ma su cui è indispensabile intervenire. **La cultura dell'automedicazione responsabile**, infatti, assume un ruolo ancor più importante che in passato e può diventare il **volano di una migliore cultura della salute in generale**.

“È fondamentale che la tendenza alla gestione autonoma della salute sia governata nell'interesse dei cittadini e in favore della sostenibilità del sistema sanitario” afferma **Antonio Gaudio, Segretario Generale di Cittadinanzattiva** *“Avere cittadini consapevoli e in grado di gestire i piccoli e comuni disturbi significa diffondere comportamenti più appropriati e liberare risorse – risparmio di tempo medico, minor ricorso ai pronto soccorso – indirizzandole, a vantaggio di tutti, verso quelle patologie per le quali è indispensabile il ricorso al sistema sanitario”*.

Proprio sulla **fondamentale differenza fra disturbo e malattia dovrà poggiare questo cambiamento culturale**. Maggior ricorso all'automedicazione non significa infatti “convincere” il cittadino/paziente che in futuro dovrà pagare di più di tasca propria, ma, piuttosto, di far emergere e valorizzare, in collaborazione con medici e farmacisti, quegli ambiti di salute e cura dove il soggetto può esercitare e sviluppare la propria autonomia e responsabilità di scelta affidandosi ai farmaci di automedicazione.

“ASSOSALUTE rappresenta l'industria del farmaco di automedicazione e quindi intende dialogare con il cittadino per sostenere il suo benessere” aggiunge **Stefano Brovelli, Presidente di ASSOSALUTE**. *“Per questo intendiamo svolgere un'indispensabile azione di informazione e sensibilizzazione dei cittadini per diffondere, con un linguaggio semplice, una cultura del prendersi cura di sé consapevole”*.